

# Sicilia austriaca 1720-1734

---

A CURA DI

VINCENZA GAROFALO

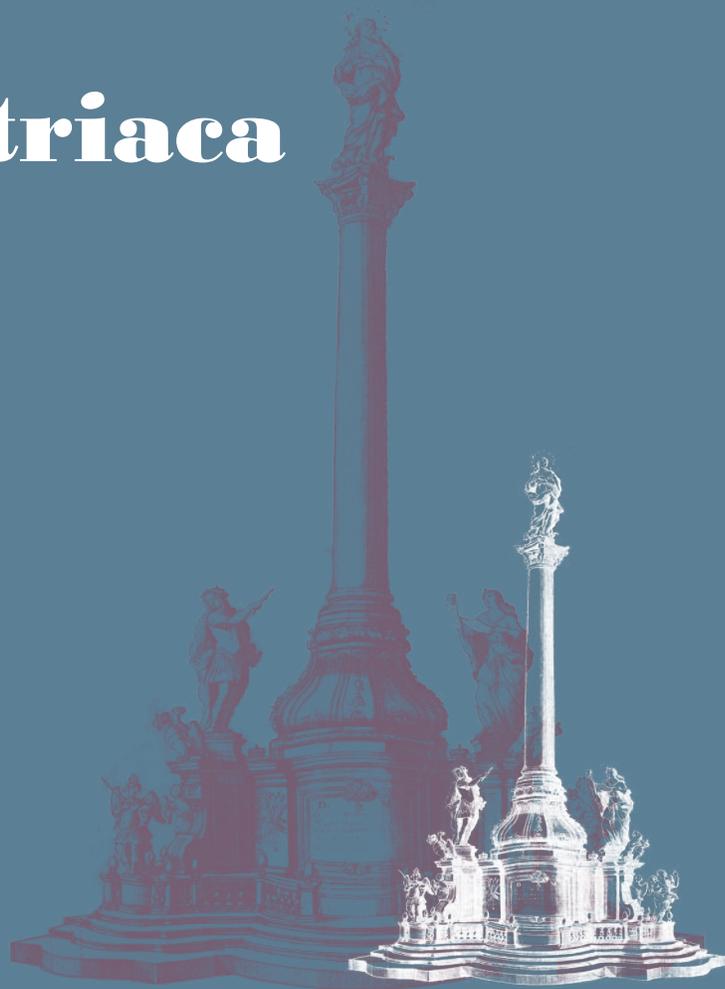
MARCO ROSARIO NOBILE

FEDERICA SCIBILIA

DOMENICA SUTERA



PALERMO  
UNIVERSITY  
PRESS



# **Sicilia austriaca**

## **1720 - 1734**

---

A CURA DI

VINCENZA GAROFALO  
MARCO ROSARIO NOBILE  
FEDERICA SCIBILIA  
DOMENICA SUTERA



## Sicilia austriaca 1720-1734

Catalogo della mostra

### Curatela:

Vincenza Garofalo  
Marco Rosario Nobile  
Federica Scibilia  
Domenica Sutera

Si ringraziano gli architetti Maria Mercedes Bares, Antonio La Colla, Dario Marletto e Rosario Scaduto, il personale della Biblioteca Comunale di Palermo, della Biblioteca Centrale della Regione Siciliana “Alberto Bombace”, della Biblioteca Comunale di Nicosia (EN), della Biblioteca Regionale Universitaria di Messina “Giacomo Longo” e dell’Archivio Storico di San Martino delle Scale (PA)

### Comitato scientifico:

Richard Bösel  
Elisabeth Garms  
Jörg Garms  
Maria Giuffrè  
Andreas Gottsmann  
Erik H. Neil  
Aurora Scotti

### Hanno collaborato:

Armando Antista  
Antonella Armetta  
Laura Barrale  
Mirco Cannella  
Emanuela Garofalo  
Girolamo Andrea Gabriele Guadagna  
Gian Marco Girgenti  
Valeria Manfrè  
Gaia Nuccio  
Stefano Piazza



Stylo

### Direttori:

Marco Rosario Nobile  
Domenica Sutera

### Comitato scientifico:

Beatriz Blasco Esquivias  
Javier Ibáñez Fernández  
Isabella Carla Rachele Balestreri

n. 3 - Vincenza Garofalo, Marco Rosario Nobile, Federica Scibilia, Domenica Sutera (a cura di), *Sicilia austriaca 1720-1734*

© Copyright 2021 New Digital Frontiers srl  
Via Serradifalco 78  
90145 Palermo  
[www.newdigitalfrontiers.com](http://www.newdigitalfrontiers.com)

ISBN Cartaceo: 978-88-5509-329-3  
ISBN Ebook (Pdf): 978-88-5509-330-9

# Il campanile della Cattedrale di Palermo (1726-1729)

## *Il terremoto del 1726 e il progetto di Giovanni Amico*

EMANUELA GAROFALO

Il primo settembre 1726 un forte terremoto colpì la Sicilia occidentale, provocando ingenti danni al patrimonio architettonico, in particolare nella città di Palermo (Scibilia 2016), con lesioni alle murature e crolli. Tale sorte toccò tra l'altro al campanile della cattedrale di Palermo, come testimoniato da cronache e memoriali coevi (Mongitore 1727, p. 36). Ubicata in un'insolita posizione frontale, discosta pochi metri dalla facciata e collegata alla stessa da due grandi archi-ponte, la torre campanaria della cattedrale palermitana si presenta come un robusto “corpo oc-

cidentale”. Si compone di un basamento a pianta rettangolare - massiccio fino all'altezza di 26 metri, a meno di un corridoio e di un vano scala ricavati al suo interno nel XVII secolo - di incerta datazione e interessato da limitate trasformazioni nel corso dell'età moderna, e di strutture ben più snelle, impostate al di sopra del primo e chiamate ad alloggiare le campane. Proprio queste ultime parti dell'articolato corpo di fabbrica sono state più volte oggetto di integrali ricostruzioni nel corso dei secoli, fino a raggiungere la configurazione neo-medievale tutt'oggi osserva-

bile, assunta negli anni Trenta dell'Ottocento (Boscarino, Giuffrè 1994; Palazzotto 2008; Garofalo 2018).

Le problematiche strutturali innescate nelle fabbriche superiori del campanile dall'evento sismico del 1726, richiesero una pronta e drastica risoluzione offrendo al contempo un facile pretesto per il loro aggiornamento formale. L'intervento si risolse cioè nella demolizione degli elementi danneggiati e nella costruzione di una nuova cella campanaria con terminazione a bulbo, per la campana maggiore, riecheggiata da analoghe forme sui quattro pilastri principali del suddetto corpo di fabbrica e dai flessuosi vasotti ornamentali posti agli angoli di una sorta di recinto architettonico, formato da una sequenza di pilastri che seguivano il perimetro del corpo basamentale, funzionali al sostegno delle campane minori.

L'incarico per la progettazione delle nuove fabbriche fu assegnato dall'arcivescovo don Giuseppe Gasch, supportato inoltre dal vicario generale don Filippo Sidoti e dai *marammieri* (fabbricieri) don Antonio di Maria e don Giuseppe Scribani, all'architetto Giovanni Amico, a quelle date figura emergente nello scenario architettonico della capitale dell'Isola e già forte di un'apprezzata attività da progettista nell'area del trapanese (Nobile 2009, pp. 13-14). Proprio nel 1726 a Palermo veniva peraltro pubblicato il primo tomo di un trattato di architettura, concepito dallo

stesso Amico probabilmente anche come veicolo di autopromozione professionale (Amico 1726).

Dai documenti relativi all'appalto delle opere, segnalati e trascritti per la prima volta da Erik Neil (Neil 1995, pp. 361-62), emergono interessanti dati tecnici (l'inserimento di tiranti in ferro e in legno di rovere a rinsaldare la costruzione), nonché sui materiali (pietra dell'Aspra, bianca, molto dura e adatta all'intaglio) e sui maestri responsabili dell'esecuzione dell'opera in cantiere (Pietro Battaglia e Cosimo Mazzarella).

Sul piano formale e linguistico il progetto di Amico appare portatore di quella che sembra una soluzione innovativa nella specifica tipologia architettonica della torre campanaria, proponendo l'impiego di un modello di terminazione, la già citata conformazione a bulbo, di provenienza mitteleuropea e destinato a un successo immediato protrattosi per alcuni decenni.

Un caso di dubbia datazione è in realtà quello offerto dal campanile della chiesa di Montevergini a Palermo, in costruzione intorno al 1716 su progetto dell'architetto Giuseppe Mariani (Cardamone 1991, pp. 70-72), ma la cui terminazione a bulbo potrebbe essere riconducibile anch'essa a un intervento post-sisma del 1726. La circolazione di incisioni a tema architettonico - come quelle che ritraggono chiese con campanili a bulbo contenute in un

volume di Salomon Kleiner del 1724 e probabilmente di immediata circolazione in Sicilia (Guastella 2004, p. 74) - ma anche contatti diretti con l'ambito viennese da parte di una committenza informata e sensibile alle sollecitazioni esterne, costituiscono il più probabile veicolo di diffusione di nuove soluzioni progettuali. Nel caso specifico, il legame con l'Austria, e con Vienna in particolare, appare suggerito tra l'altro dalla notizia di un viaggio nella capitale austriaca compiuto dal già citato don Antonio di Maria in una data non precisata ma di poco anteriore al 14 agosto 1728 (prima cioè della stesura finale del progetto di Amico per il nuovo campanile). La missione del *marammiere* di Maria era peraltro finalizzata a richiedere il supporto del re per le riparazioni da effettuare nella cattedrale a seguito del sisma del 1726 (Garofalo 2018, p. 14).

Relativamente poi al successo del modello proposto dal progetto di Amico per la torre della cattedrale si segnalano, a Palermo, i campanili della chiesa degli Oratoriani all'Olivella e quelli delle chiese di San Francesco Saverio e di San Matteo al Cassaro.

Sarà nuovamente la cattedrale, con il suo campanile, a far registrare in modo drastico un mutato clima culturale nel secondo quarto del XIX secolo. La concomitanza delle due stesse cause che già un secolo prima avevano segnato il passaggio da una configurazione alla successiva, e cioè

il terremoto del 1823 e la volontà di aggiornare secondo il gusto corrente un'architettura così rappresentativa della capitale siciliana, genereranno infatti le condizioni propizie alla sostituzione del campanile settecentesco, ormai considerato "brutto e borrominesco" (Münter 1823, p. 169) con una versione neo-medievale, esemplata sul modello offerto dai livelli superiori delle quattro torrette che svettano dal volume principale della cattedrale.

## ***Ricostruzione digitale del campanile***

GAIA NUCCIO

La conformazione del campanile progettato da Giovanni Amico è nota attraverso un numero piuttosto esiguo di testimonianze iconografiche, complice tra l'altro il mutamento di gusto che portò alla sua demolizione. Dalla storiografia è stata registrata, infatti, nelle raffigurazioni della cattedrale dei primi vent'anni dell'Ottocento, l'omissione della torre campanaria mediante il ricorso a prospettive forzate o la sua sostituzione con la versione precedente al terremoto del 1726 (Garofalo 2018, p. 17). L'ipotesi di ricostruzione digitale del campanile settecen-

tesco è stata pertanto basata sulle due rappresentazioni più dettagliate e complete ad oggi pervenute, rispettivamente, l'incisione del prospetto meridionale della cattedrale di Antonino Bova inserita ne *Lo Stato Presente della Sicilia* (Leanti 1761) [Figg.1-2] e quella che sembra essere una copia del progetto originale di Giovanni Amico (si vedano la conformazione della campana e della bandierina segnamento, mentre il supporto cartaceo è chiaramente ottocentesco), redatta probabilmente dall'architetto Emmanuele Palazzotto intorno al 1826 [Fig.3], nonché su un confronto di natura proporzionale con l'attuale torre campanaria (rilievi di G. Jacona pubblicati in Boscarino, Giuffrè 1994, pp. 29-32).

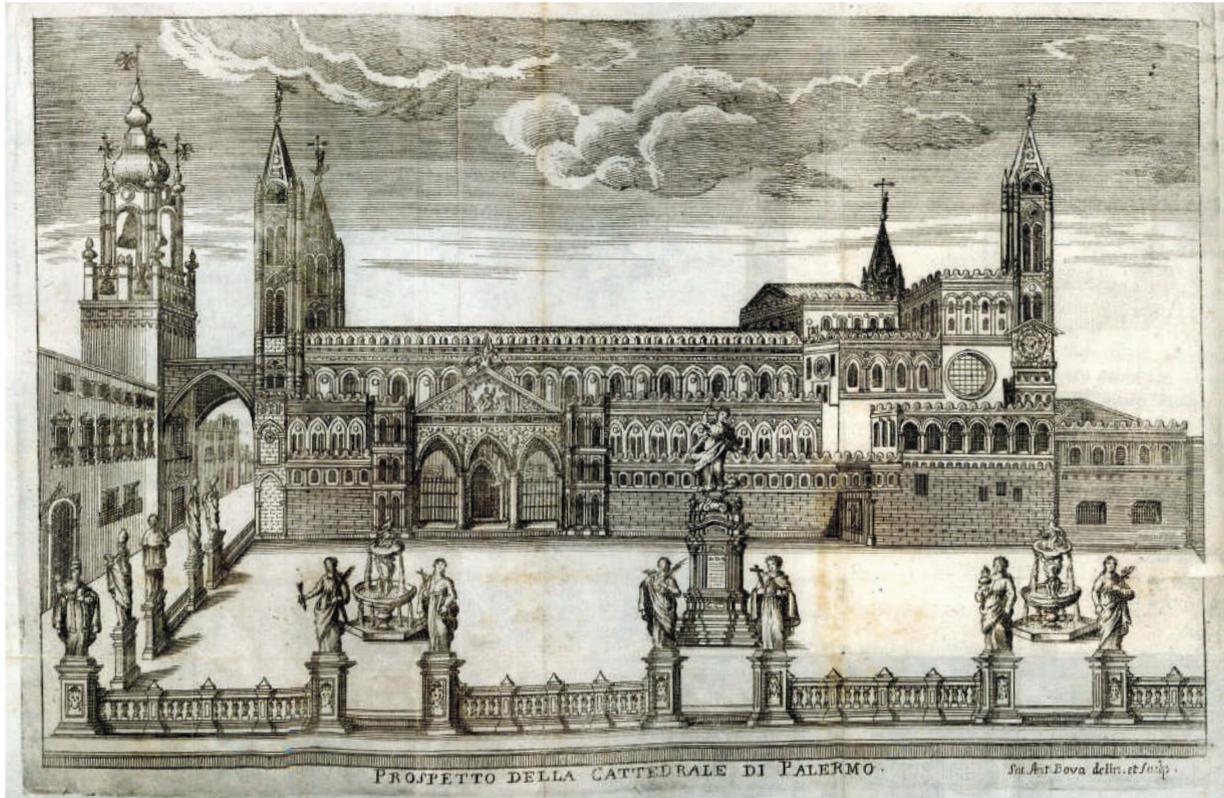
L'incisione del 1761 restituisce una visione di scorcio dell'elemento, rispettivamente dei fronti meridionale e orientale, e risulta la principale testimonianza grafica sul recinto architettonico posto a coronamento del basamento rettangolare per accogliere le campane minori. Il disegno ottocentesco conservato presso l'Archivio Palazzotto di Palermo (Palazzotto 1990, tav. 23; Palazzotto 2000, p. 101), reso con inchiostro nero e acquarello, ombreggiato e corredato da una scala grafica, costituisce il principale riferimento per lo studio geometrico e la ricostruzione tridimensionale digitale dell'elemento. Le soluzioni architettoniche adottate da Amico nel progetto testimoniano uno

studio accurato sulla stabilità della struttura, confermato anche dalle fonti archivistiche (Neil 1995, pp. 361-62; Scibilia 2016, pp. 89-95), che probabilmente ne evitò il crollo in occasione del terremoto del 1823 (Garofalo 2018, p. 14) [Figg. 4-5]. La formulazione di un'ipotesi sulla configurazione del recinto rettangolare ha richiesto, in particolare per determinarne l'altezza, lo studio del rapporto con lo sviluppo della torre centrale, rapporto evidente nell'incisione di Bova, e un confronto con le strutture attualmente esistenti, completate secondo il progetto di Emmanuele Palazzotto negli anni Trenta dell'Ottocento.

L'indagine comparativa del rilievo del campanile settecentesco e delle proposte per il nuovo campanile neo-medievale con relativo recinto, disegni elaborati contestualmente da Palazzotto, ha consentito di mettere in luce una corrispondenza dimensionale e proporzionale significativa, auspicando una futura riflessione, ad oggi inedita, sul ruolo dell'opera di Giovanni Amico nella progettazione del campanile ottocentesco.

FIG. 1  
A. Bova, veduta della cattedrale di Palermo (da A. Leanti, *Lo stato presente della Sicilia*, Palermo 1761, tav. s.n.).

IL CAMPANILE DELLA CATTEDRALE DI PALERMO (1726-1729)



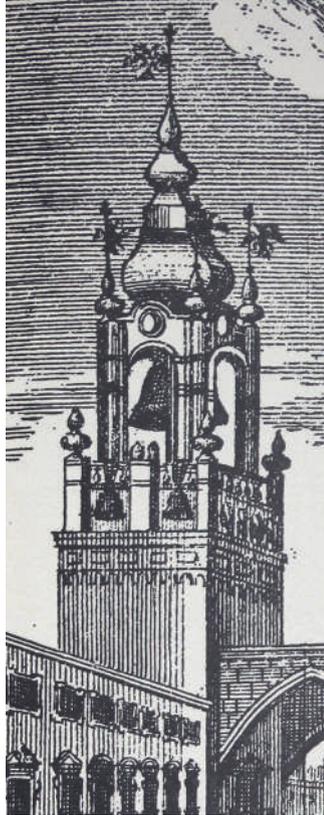


FIG. 2  
Particolare del campanile  
(da A. Leanti, *Lo stato presente  
della Sicilia*, Palermo 1761, tav. s.n.).

FIG. 3  
Disegno degli inizi del XIX secolo  
che riproduce il progetto del 1726  
di G. Amico, Archivio Palazzotto  
Palermo.

IL CAMPANILE DELLA CATTEDRALE DI PALERMO (1726-1729)



FIG. 4  
Ricostruzione virtuale del campanile  
della cattedrale di Palermo  
(elaborazione grafica di G. Nuccio).



FIG. 5  
Ricostruzione virtuale del campanile  
della cattedrale di Palermo  
(elaborazione grafica di G. Nuccio).

# Bibliografia

## *Fonti manoscritte*

### **A. MONGITORE**

*Diario palermitano*, tomi IV, V, ms. del XVIII secolo, Qq\_C\_68, Qq\_C\_69.

## *Opere a stampa*

### **N.M. SCLAVO**

*Amore e ossequio di Messina in solennizzare l'acclamazione di Filippo Quinto di Borbone, Gran Monarca delle Spagne e delle Due Sicilie*, Messina 1701.

### **B. CHIARELLO**

*Le simpatie della città di Messina coll'aquila augusta rinfiammate nella solenne Acclamazione dell'Imperator Carlo VI terzo Re delle Spagne e di Sicilia*, Messina 1720.

### **D. TURANO**

*Apparato fatto in Palermo nel Collegio Imperiale de' Studj da' PP. della Compagnia di Giesù l'anno MDCCXX in occasione della*

*solenne acclamazione dell'imperator Carlo VI, e III re delle Spagne, e di Sicilia; descritto dal P. Domenico Turano della medesima Compagnia, cogli epigrammi, ed emblemi dell'istesso Autore*, Palermo 1720.

*Il festino della felicità nel cuore, nella bocca e nella pompa di Palermo su la trionfal acclamazione di Carlo VI imperatore, III re delle Spagne e di Sicilia*, Palermo 1720.

### **J.B. FISHER VON ERLACH**

*Entwurff einer historischen architektur...*, Wien 1721.

*La Fenice risorta o' sia la pompa funerale, Per la morte dell'augustissima Imperadrice, Eleonora; Madalena, Teresa di Neoburgo, madre della sacra, cesarea, cattolica maestà di Carlo 6 imperadore, 3 re delle Spagne, di Napoli, di Sicilia, &c. celebrata nella Chiesa Protometropolitana della nobile, fedelissima, ed esemplare citta di Messina, l'anno 1720, Messina 1721.*

*L'armeria, e la galleria dell'augustissima casa d'Austria aperte,*

*ed esposte per illustrare la solennità di s. Rosalia v.p. celebrata nell'anno 1721 dall'illustrissimo Senato palermitano*, Palermo 1721.

**M. DEL GIUDICE**

*Il corteggio degli angeli che applaude al merito, e alla gloria di S. Rosalia vergine, palermitana, nella trionfal solennità del 1725*, Palermo 1725.

**A. MONGITORE**

*Palermo ammonito, penitente e grato nel formidabil terremoto del primo settembre 1726*, Palermo 1727.

**G. ORTOLANO**

*Trionfo di fede ed'ossequio guidato sul cocchio della magnificenza ovvero distinto ragguaglio delle pompe festive apparecchiate quest'anno 1728 dalla Nobile, fedelissima ed esemplare città di Messina in onore della sua Benedetta Protettrice Maria della Sacra Lettera*, Messina 1728.

*Le pompe funebri celebrate nel magnifico tempio di S. Giuseppe per la morte dell'Ecc.mo Signor Giuseppe Alliata Paruta e Colonna principe di Villafranca*, Napoli 1728.

**M. NAPOLI**

*Poesie all'altezza serenissima del Signor Principe Eugenio di Savoia*, Palermo 1731.

**G. GALLI BIBIENA**

*Architettura e Prospettive Dedicata alla Maestà di Carlo Sesto Imperador de' Romani*, Augsburg 1740.

**A. LEANTI**

*Lo stato presente della Sicilia, o sia breve e distinta relazione di essa*, Palermo 1761.

**F. MÜNTER**

*Viaggio in Sicilia*, (1 ed. italiana 1823), ristampa anastatica Palermo 1990.

**G. DI MARZO**

*Diari della Città di Palermo dal sec. XVI al XIX pubblicati sui manoscritti della Biblioteca Comunale*, Palermo 1871, vol. IX.

**F. M. EMANUELE E GAETANI, MARCHESE DI VILLABIANCA**

*Il Palermo d'oggiorno*, ms. fine XVIII sec., Biblioteca Comunale di Palermo, in *Biblioteca Storica e Letteraria di Sicilia*, a cura di G. Di Marzo, vol. 5, Palermo 1874.

**S. CRINÒ**

*La carta di Sicilia di Agatino Daidone e notizie di cartografia siciliana tratte dai manoscritti della Biblioteca Comunale di Palermo e della Fardelliana di Trapani*, in «Rivista Geografica Italiana», XII, 1905, pp. 516-522, 602-615.

**S. ROMANO**

*Giovanni Biagio Amico e le sue opere scientifiche e architettoniche, fra le quali l'esecuzione del monumento all'Immacolata nella piazza di S. Domenico*, in «Archivio Storico Siciliano», n.s., XLII, 1917, pp. 240-251.

**W. BONACKER**

*Leben und Werk des österreichischen Militärkartographen Cyriak*

## BIBLIOGRAFIA

*Blödner (1672-1733)*, in «Mitteilungen des österreichischen Staatsarchivs», 10, 1957, pp. 92-135.

### **M. ACCASCINA**

*Profilo dell'architettura a Messina*, Messina 1964.

### **R. LA DUCA**

*Ville, bagli e casene della Piana dei Colli*, Palermo 1965.

### **G. LANZA TOMASI**

*Le ville di Palermo*, Palermo 1966.

### **M. DE SIMONE**

*Ville palermitane dal XVI al XVIII secolo*, 2 voll., Palermo 1974.

### **A. MONGITORE**

*Memorie dei pittori, scultori, architetti, artefici in cera siciliani*, edizione critica a cura di Elvira Natoli, Palermo 1977.

### **R. GIUFFRIDA**

*Le piazze di Palermo*, Palermo 1982, pp. 35-40.

### **N. ARICÒ, E. GUIDONI**

*Piazza San Domenico: la geometria deviante*, in *Abitare a Palermo*, Roma 1983, pp. 31-40, 57-58.

### **V. PALAZZOTTO**

*Emmanuele Palazzotto architetto (1798-1872). Catalogo dei disegni*, Palermo 1990.

### **G. CARDAMONE**

*Un cantiere palermitano dell'età barocca: la chiesa di S. Maria di*

*Montevergini*, Palermo 1991.

### **L. DUFOUR**

*Atlante storico della Sicilia. Le città costiere nella cartografia manoscritta (1500-1823)*, Siracusa 1992.

### **J. GARMS**

*Libri non italiani di architettura nella prima metà del '700 in biblioteche italiane*, in *Saggi in onore di Renato Bonelli*, a cura di C. Bozzoni, G. Carbonara, G. Villetti, 2 voll., in «Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura», n.s. 15-20, 1992, II, pp. 755-764.

### **E. MAURO**

*Le ville a Palermo*, Palermo 1992.

### **B. DE MARCO SPATA, M.C. RUGGIERI TRICOLI**

*Blasco* in L. Sarullo, *Dizionario degli artisti siciliani. Architettura*, a cura di M.C. Ruggieri Tricoli, Palermo 1993, *ad vocem*.

### **P. PALAZZOTTO**

*Andrea Arena, ivi, ad vocem*.

### **ID.**

*Giovan Francesco Arena, ivi, ad vocem*.

### **D. RUFFINO**

*Margarita Raffaello, ivi, ad vocem*.

### **V. VALERIO**

*Società, uomini e istituzioni cartografiche nel mezzogiorno*

*d'Italia*, Firenze 1993.

**N. FINOCCHIO**

*Precisazioni sulla costruzione della Villa del Principe di Lardereria a Bagheria*, estratto da *Annuario dell'Istituto tecnico commerciale «Luigi Sturzo»*, Bagheria 1993-94.

**A. BARGHINI**

*Dibujos inéditos de Filippo Juvarra en la Biblioteca del Ministerio de la Guerra de Vincennes*, in *Filippo Juvarra 1678-1736. De Mesina al Palacio Real de Madrid*, a cura di A. Bonet Correa e B. Blasco Esquivias, Madrid 1994, pp. 191-203.

**S. BOSCARINO, M. GIUFFRÈ**

*La Torre Campanaria del duomo di Palermo*, in *La parabola del restauro stilistico, nella rilettura di sette casi emblematici*, a cura di G. Fiengo, A. Bellini, S. Della Torre, Milano 1994, pp. 17-47.

**J. GARMS**

*Imperatore, chiesa, aristocrazia, architettura. Vienna e Napoli: confronti e connessioni*, in *Settecento napoletano: sulle ali dell'aquila imperiale. 1707-1734*, Napoli 1994, pp. 93-107.

**L. DUFOUR**

*La Sicilia disegnata: la carta di Samuel von Schmettau 1720-1721*, Palermo 1995.

**E.H. NEIL**

*Architecture in context: the villas of Bagheria, Sicily*, Phd dissertation, Department of Fine Arts, Harvard University, Cambridge Massachusetts 1995.

**M.R. NOBILE**

*Caratteri funzionali e distributivi di alcune ville palermitane del Settecento*, in *L'uso dello spazio privato nell'età dell'illuminismo*, 2 voll., a cura di G. Simoncini, II, Firenze 1995, pp. 593-600.

**S. BARONE**

*La villa Resuttano nella Piana dei Colli a Palermo*, in *Storia e restauro di architetture siciliane*, a cura di S. Boscarino, M. Giuffrè, Roma 1996, pp. 147-152.

**F. GALLO**

*L'alba dei Gattopardi. La formazione della classe dirigente nella Sicilia austriaca (1719-1734)*, Catanzaro 1996.

**A. MAZZÈ**

*L'edilizia sanitaria a Palermo dal XVI al XIX secolo*, Palermo 1997.

**F. LO PICCOLO**

*Diari palermitani inediti (1557-1760)*, Palermo 1999.

**A. MORREALE**

*La villa dei principi di Cattolica alla Bagaria*, Bagheria 1999.

**M.R. NOBILE**

*I volti della "sposa". Le facciate delle Chiese Madri nella Sicilia del Settecento*, Palermo 2000.

**P. PALAZZOTTO**

*Edifici religiosi*, in *Palermo nell'età dei Neoclassicismi*, a cura di M. Giuffrè, M.R. Nobile, Palermo 2000, pp. 97-117.

## BIBLIOGRAFIA

### **A. GIORDANO**

*Le relazioni e i rapporti sul ponte della Milicia. Fuga, Lazzara, Mariani, Blasco (1731-32)*, in *Ferdinando Fuga. 1699-1999 Roma, Napoli, Palermo*, atti del Convegno Internazionale di Studi (Napoli, 25-26 ottobre 1999), a cura di A. Gambardella, Napoli 2001, pp. 329-338.

*Palazzolo Acreide. Memorare terremotus. Il terremoto del 1693 e la ricostruzione, la città, i quartieri, le chiese e le opere d'arte*, Canicattini Bagni 2001.

### **A. GRÖNERT**

*Progetti e attività edilizia in Piazza S. Domenico a Palermo*, in «Quaderni dell'Istituto di Storia dell'architettura», fasc. 34-39, 2002, pp. 463-468.

### **M.R. NOBILE**

*Palermo 1703. ritratto di una città. Plano de la Ciudad de Palermo di D. Caetanus Lazzara Panormitanus*, Palermo 2003.

### **S. GUASTELLA**

*La chiesa madre di Castellamare del Golfo e l'architetto Giuseppe Mariani*, in «Lexicon. Storia dell'architettura in Sicilia», 0, n.s., 2004, pp. 67-78.

### **M. CRAPARO**

*Un apparato festivo tra tradizione e neoborrominismo: Pietro Cirino 1728*, in «Lexicon Storie e architettura in Sicilia», 1, 2005, pp. 41-46.

### **F. LENZO**

*Il campanile di San Gregorio e Paolo Filocamo*, *ivi*, pp. 31-40.

### **P. MILITELLO**

*La Sicilia nella cartografia a stampa della prima metà del Settecento*, in «Agorà», 23-24, 2005, pp. 16-21.

### **S. PIAZZA**

*Dimore feudali in Sicilia fra Seicento e Settecento*, Palermo 2005.

### **L. OLIVIER**

*Annali del Real Convento di S. Domenico di Palermo*, ms. del XVIII secolo, edizione della fonte manoscritta, introduzione e indici a cura di M. Randazzo, Palermo 2006.

### **L. SANTAGATI**

*Viabilità e topografia della Sicilia antica. Vol. I. La Sicilia del 1720 secondo Samuel von Schmettau e altri geografi e storici del suo tempo*, Palermo 2006.

### **M. CRAPARO**

*Il Settecento europeo, tra internazionalismo e archeologia*, in *La Biblioteca dell'Architetto. Libri e incisioni (XVI-XVIII secolo) custoditi nella Biblioteca Centrale della Regione Siciliana*, catalogo della mostra (Palermo, 8-22 novembre 2007), a cura di M.S. Di Fede, F. Scaduto, Palermo 2007, pp. 137-169.

### **F. SCIBILIA**

*Libri di architettura nella Biblioteca Centrale della Regione Siciliana e nella Biblioteca Comunale di Palermo*, *ivi*, pp. 211-218.

**M.R NOBILE**

*Barocco perduto, Barocco dimenticato*, in *Belice, 15 gennaio 1968: barocco perduto, barocco dimenticato*, a cura di G. Antista, D. Sutera, Palermo 2008, pp. 9-10.

**P. PALAZZOTTO**

*L'architettura neogotica nella Sicilia occidentale nella prima metà del XIX secolo: le ragioni degli artisti e il ruolo della committenza*, in *Il Duomo di Erice tra Gotico e Neogotico*, Atti della Giornata di Studi (Erice, 16 dicembre 2006), a cura di M. Vitella, Erice 2008, pp. 95-123.

**M.R. NOBILE**

*Sicilia Occidentale*, in M.R. Nobile, S. Piazza, *L'architettura del Settecento in Sicilia. Storie e protagonisti del tardobarocco*, Palermo 2009, pp. 11-34.

**SUTERA 2009 (a). D. SUTERA**

*Giovanni Amico. Disegni per la «Libreria» del monastero di San Martino delle Scale*, in *Ecclesia Triumphans. Architetture del Barocco siciliano attraverso i disegni di progetto XVII-XVIII secolo*, catalogo della mostra (Caltanissetta, dicembre 2009-gennaio 2010), a cura di M.R. Nobile, S. Rizzo, D. Sutera, Palermo 2009, pp. 92-94.

**SUTERA 2009 (b). D. SUTERA**

*Apparati effimeri lungo la navata della Cattedrale di Palermo*, *ivi*, pp. 154-158.

**E. GAROFALO**

*Una raccolta di modelli fra tardobarocco e neoclassicismo, in I libri e l'ingegno. Studi sulla biblioteca dell'architetto (XV-XX secolo)*, a cura di G. Curcio, M.R. Nobile, A. Scotti Tosini, Palermo 2010, pp. 108-114.

**S. PIAZZA**

*Le ville di Palermo. Le dimore extraurbane dei Baroni del Regno di Sicilia (1412-1812)*, Roma 2011.

**E. NEIL**

*Tomaso Maria Napoli 1659-1725. Un architetto Domenicano e il suo mondo*, Palermo 2012.

**PIAZZA 2012 (a). S. PIAZZA**

*Il cantiere nel Settecento*, in *La chiesa di San Domenico a Palermo. Quattro secoli di vicende costruttive*, Palermo 2012, pp. 51-67.

**PIAZZA 2012 (b). S. PIAZZA**

*L'influenza del trattato di Pozzo nell'architettura siciliana del XVIII secolo*, in *Andrea e Giuseppe Pozzo*, atti del convegno internazionale di studi (Venezia, 22-23 novembre 2012), a cura di R. Pancheri, Venezia 2012, pp. 295-305.

**D. SUTERA**

*Il progetto e il cantiere nel Seicento*, in *La chiesa di San Domenico a Palermo. Quattro secoli di vicende costruttive*, Palermo 2012, pp. 25-49.

## BIBLIOGRAFIA

### **G. SCUDERI**

*Dalla Domus studiorum alla Biblioteca centrale della Regione siciliana. Il collegio Massimo della Compagnia di Gesù a Palermo*, Palermo 2012.

### **M. CANNELLA**

*Ricostruire e rappresentare: tre casi di studio*, in D. Sutura, *Ricostruire: storia e rappresentazione. Progetti chiesastici nella Sicilia del Settecento*, Palermo 2013, pp. 65-81.

### **D. SUTERA**

*Chiesa Madre di Salaparuta*, *ivi*, pp. 31-46.

### **A. ARMETTA**

*I ponti in Sicilia (XVIII-XIX secolo) fra tradizione e innovazione*, Palermo 2014.

### **V. VALERIO**

*Tre momenti di conquista nella cartografia siciliana, in Sicilia 1477-1861. La collezione Spagnolo-Palermo in quattro secoli di cartografia*, a cura di V. Valerio, S. Spagnolo, Napoli 2014, pp. 67-89.

### **G.M. GIRGENTI, G. CAMPANELLA**

*Redrawing the city and its historical transformations: two examples in Palermo*, in *Drawing & City, Disegno e Città*, atti del 37° Convegno dell'Unione Italiana per il Disegno, a cura di A. Marotta, G. Novello, Torino 2015, pp. 631-638.

### **C. GRIFFO**

*L'altare di San Giovanni Nepomuceno nella chiesa di San*

*Giacomo dei Militari, in Il restauro della chiesa di San Giacomo a Palermo*, Palermo 2015, pp. 82-88.

### **E. D'AMICO**

*Gli affreschi riscoperti nella cappella di San Giovanni Nepomuceno*, *ivi*, pp. 89-93.

### **SUTERA 2015 (a), D. SUTERA**

*Una pietra per l'architettura e la città. L'uso del grigio di Billiemi nell'architettura siciliana d'età moderna e contemporanea*, Palermo 2015.

### **SUTERA 2015 (b), D. SUTERA**

*The Bell-Tower Facade: an Aseismic Device in Sicily between the 12th and 18th Centuries*, in «International Journal of Architectural Heritage: Conservation, Analysis and Restoration», vol. 9, issue 2, special issue *AID Monuments Conference*, Perugia, Italy (May 2012), (published online 2 oct. 2014) 2015, pp. 130-142.

### **G. TRAVAGLIATO**

*...per Haver pinto tutta la cappella di San Giovanni Nepomuceno... Il contributo dell'Archivio Storico Diocesano di Palermo per la conoscenza di opere artisti e committenti all'interno del quartiere militare di San Giacomo*, in *Il restauro della chiesa di San Giacomo a Palermo*, Palermo 2015, pp. 94-98.

### **M. VESCO**

*Michelangelo Blasco versus Ferdinando Fuga: una nuova attribuzione per il ponte sul Milicia in Sicilia*, in «Lexicon. Storie e architettura in Sicilia e nel Mediterraneo», 20, 2015 pp. 35-54.

**F. SCIBILIA**

*Terremoto e architettura storica. Palermo e il sisma del 1726*,  
Palermo 2016.

**G. ISGRÒ**

*Paolo Amato. Architetto dell'effimero*, in *Paolo Amato. Il genio di  
Ciminna nella Felicissima Panormus*, 2 voll., Ciminna 2017, I, pp.  
115-133.

**E. GAROFALO**

*Un'architettura in divenire: il campanile maggiore della  
cattedrale di Palermo (XIV-XIX secolo)*, in «Quaderni dell'Istituto  
di Storia dell'Architettura», 68, 2018, pp. 5-24.

**P. MILITELLO**

*La carta ritrovata. La Sicilia del 1713 di Agatino Daidone:  
note preliminari*, in «Bollettino della Associazione Italiana di  
Cartografia», 169, 2020, pp. 103-115.

**M.R. NOBILE**

*I disegni di Rosario Gagliardi conservati presso il Dipartimento di  
Architettura di Palermo*, Palermo 2020.

*Val di Noto ed Europa. La dimensione internazionale  
dell'architettura tra Seicento e Settecento*, a cura di M.R. Nobile,  
D. Sutura, Palermo 2020.

# Indice

7 **PRESENTAZIONE**

**PREMESSA**

- 9 LA SICILIA AUSTRIACA: TEMI DI ARCHITETTURA E PROBLEMI DI METODO  
*Marco Rosario Nobile*

**PARTE I L'ARCHITETTURA DELLA CORTE E PER LA CORTE**

**PALERMO NEI FESTEGGIAMENTI PER L'ACCLAMAZIONE  
DELL'IMPERATORE (SETTEMBRE-OTTOBRE 1720)**

- 19 LIBRI, RELAZIONI, STAMPE E APPARATI  
*Marco Rosario Nobile*
- 20 ORNATO DELLA FACCIATA DEL COLLEGIO DEI GESUITI IN PALERMO.  
RICOSTRUZIONE DIGITALE  
*Vincenza Garofalo*
- 29 **DUE APPARATI EFFIMERI DI ANDREA PALMA PER LA CATTEDRALE  
DI PALERMO**  
*Federica Scibilia*

**MESSINA E GLI APPARATI EFFIMERI PER LA CORTE AUSTRIACA**

- 33 LIBRI, STAMPE, APPARATI  
*Federica Scibilia*

SICILIA AUSTRIACA 1720-1734

- 36 RICOSTRUZIONI VIRTUALI DI DUE APPARATI EFFIMERI  
*Laura Barrale*

**LA COLONNA DELL'IMMACOLATA E LA PIAZZA IMPERIALE DI SAN  
DOMENICO A PALERMO**

- 47 I PROGETTI DI TOMASO MARIA NAPOLI E DI GIOVANNI AMICO (1721-1730)  
*Domenica Sutura*

- 51 RICONFIGURAZIONE TRIDIMENSIONALE  
DEL PROGETTO DI GIOVANNI AMICO  
*Gian Marco Girgenti*

**IL CULTO DI SAN GIOVANNI NEPOMUCENO**

- 59 TESTIMONIANZE MANOSCRITTE E ICONOGRAFICHE  
*Girolamo Andrea Gabriele Guadagna*

- 61 L'ALTARE DEL SANTO BOEMO IN SAN GIACOMO DEI MILITARI A PALERMO  
ORA NELLA CHIESA DEL SANTO SEPOLCRO DI GERUSALEMME A BAGHERIA  
*Gaia Nuccio*

- 63 IPOTESI DI RICOSTRUZIONE DIGITALE DELL'ALTARE  
NELLA SUA CONFIGURAZIONE ORIGINARIA  
*Laura Barrale*

- 71 **VILLA WALLIS-SALERNO A PALERMO**  
*Armando Antista*

- 79 **CON GLI OCCHI DELLO STRANIERO. SAMUEL VON SCHMETTAU  
E LA CARTOGRAFIA SICILIANA DEL TEMPO**  
*Valeria Manfrè*

## INDICE

### **PARTE II L'ARCHITETTURA DELL'OSSEQUIO**

#### **IL CAMPANILE DELLA CATTEDRALE DI PALERMO (1726-1729)**

- 91 IL TERREMOTO DEL 1726 E IL PROGETTO DI GIOVANNI AMICO  
*Emanuela Garofalo*
- 93 RICOSTRUZIONE DIGITALE DEL CAMPANILE  
*Gaia Nuccio*

#### **GLI ALLIATA DI VILLAFRANCA E SALAPARUTA**

- 99 UN ARISTOCRATICO TRA VIENNA E SICILIA: GIUSEPPE III ALLIATA  
PRINCIPE DI VILLAFRANCA  
*Stefano Piazza*
- 103 LA FACCIATA TORRE DELLA CHIESA MADRE DI SALAPARUTA  
*Domenica Sutera*
- 105 RICOSTRUZIONE DIGITALE DELLA FACCIATA DISTRUTTA DAL TERREMOTO  
DEL 1968 NELLA VALLE DEL BELICE  
*Mirco Cannella*
- 111 **IL PROGETTO DI GIOVANNI AMICO PER LA BIBLIOTECA  
DEL MONASTERO DI SAN MARTINO DELLE SCALE**  
*Domenica Sutera*
- 115 **VILLA CATTOLICA A BAGHERIA**  
*Federica Scibilia*
- 121 **VILLA PARTANNA A PALERMO**  
*Antonella Armetta*

SICILIA AUSTRIACA 1720-1734

- 125 **VILLA RESUTTANO AI COLLI A PALERMO**  
*Federica Scibilia*
- 133 **CIRCOLAZIONE DI LIBRI E STAMPE DI PROVENIENZA AUSTRIACA**  
*Armando Antista*
- 137 **GLI ESITI DI LUNGA DURATA E LA VILLA LARDERIA A BAGHERIA**  
*Marco Rosario Nobile*
- 143 **BIBLIOGRAFIA**



Visita il nostro catalogo:



---

Grafica e impaginazione: Roberto D'Angelo  
Progetto grafico copertina: Roberto D'Angelo e Vincenza Garofalo

From 1720 to 1734, the island of Sicily was under the control of the Austrian Habsburgs. The political and historical aspects of this brief period have been the subject of a number of studies, which have established the necessary foundation to pursue new prospects and directions for further scholarship. However, our understanding of the range of artistic and architectural interventions undertaken – or hypothetically undertaken – by the Austrian Habsburg government in Sicily is drastically more limited. If direct commissions, travels, architects' and aristocrats' mobility to the Viennese court and even documented contacts constitute a first degree of evidence, a further field is linked to the dissemination of books and prints. In both cases, the information that has emerged is likely the tip of a larger iceberg, which can provide insights that go beyond the primary stage of "influence", as the texts of this catalogue show. The catalogue is organized thematically. The first part deals with architecture produced for the court or related to commissions by Austrian officers; the second part, entitled "Architecture of Reverence", relates to commissions and architectural solutions that, formally or symbolically, indicate an affinity. In all cases, the medium of digital drawing played a fundamental role in research, giving the theme comprehensible and appropriate representation.

